

NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

Recensioni

FRANCESCO GIORGIANNI – CARLO-MARIA TARDIVO, *Manuale di diritto bancario*, Giuffrè editore, Milano, 2009, pag. XXVI + 750, € 45,00.

Il «*Manuale di diritto bancario*», per dimensioni e contenuto, già costituiva una novità editoriale per la completa ed organica trattazione sia delle normative di carattere organizzativo e pubblicistico dell'attività bancaria, delle sue strutture, dei suoi controlli, sia dei contratti e servizi bancari, sia dei titoli di credito bancari.

Nella nuova edizione si introduce un'organica esposizione anche dei contratti e servizi finanziari e dell'attività degli intermediari finanziari.

Diversa è l'impostazione rispetto ai Manuali di diritto bancario e finanziario attualmente sul mercato, i quali orientano il lettore alternativamente (per lo più con lavori monografici non sempre coordinati) o nella parte organizzativa delle banche, anche approfonditamente, o degli intermediari finanziari, conseguentemente trattando o i contratti bancari o quelli finanziari, sempre con esclusione (o con una trattazione molto sintetica) dei titoli bancari. I commentari relativi al testo unico bancario o della finanza, approfondendo le norme del relativo testo unico, non possono fornire un inquadramento globale, oggi invece necessario in relazione alla grave crisi mondiale.

Nei pochi anni successivi alla prima edizione del Manuale apparso nel 2005 sono intervenuti numerosi provvedimenti legislativi, tra i quali, per la particolare rilevanza, ricordiamo: la l. 28 dicembre 2005, n. 262, che ha dettato nuove regole per la tutela del risparmio e per l'attività finanziaria; il d. l. 27 dicembre 2006, n. 297, che ha attuato le direttive 2006/48/UE e 2006/49/UE così da recepire le regole dettate da Basilea 2; il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (come modificato dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112, e legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133), che ha dettato una serie di misure per prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario per finalità illecite tra le quali alcune che direttamente riguardano gli strumenti bancari di pagamento; il d.l. 27 maggio 2008, n. 93, e la legge di conversione 24 luglio 2008, n. 126 (con norme intese a salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie ad integrazione dei c.d. decreti Bersani), i dd.ll. 9 ottobre 2008, n. 155, 13 ottobre 2008, n. 157 e 28 novembre 2008, n. 185 (emanati in relazione alla grave crisi finanziaria mondiale), la legge di conversione 4 dicembre 2008, n. 190, ed i conseguenti nuovi regolamenti dettati dalle Autorità di controllo del sistema che hanno in molti punti modificato o integrato molta parte di tale disciplina.

La recente evoluzione della problematica che ha interessato l'intero sistema finanziario, ha determinato una sempre maggiore labilità dei confini tra l'attività di intermediazione finanziaria esercitata dalle banche e l'attività di intermediazione finanziaria e mobiliare esercitata da enti finanziari non bancari (da ultimo ricordiamo il d.lgs. 3 novembre 2008, n. 173, di attuazione della direttiva 2006/46/UE), fatto che ha indotto gli Autori anche all'esame, sia pur non esaustivo, della disciplina che regola le c.d. attività non riservate alle banche.

Nella seconda edizione del Manuale troviamo pertanto una lettura sistematica ma il più possibile sintetica della complessa disciplina che regola la materia bancaria e finanziaria, con una estesa revisione e rielaborazione del Manuale che viene ora presentato in una nuova edizione arricchita in molte parti ed aderente allo stato attuale della legislazione al dicembre 2008.

La strutture ed i caratteri sono quelli originari di una trattazione il più possibile sintetica, ma che offra ai lettori, che vorranno approfondire particolari argomenti, oltre i necessari richiami bibliografici, segnalazioni e approfondimenti evidenziati da un diverso e più ridotto corpo di stampa.

Il Manuale – nato per dare un indirizzo per i giovani che frequentano i corsi di diritto bancario nelle nostre Università o che, completati gli studi, intendano intraprendere l'attività di operatori bancari e finanziari in genere – si conferma un importante strumento operativo per banche, per intermediari finanziari e per quanti operano nel settore bancario o hanno rapporti con esso (notai, avvocati, magistrati, studiosi, operatori economici ed enti pubblici), nonché per biblioteche e dipartimenti universitari.